

Aumenti di capitale, quorum ridotto fino a fine anno

DL SEMPLIFICAZIONI

Maggioranza semplificata anche per le modifiche ai limiti al diritto di opzione

Pubblicazione dell'offerta di aumento di capitale per almeno 14 giorni

Angelo Busani

Un pacchetto di consistenti misure per favorire la capitalizzazione delle società per azioni, quotate (o le cui azioni siano negoziate in un sistema multilaterale) e non quotate è quanto risulta dall'articolo 36 del D.L. Semplificazioni, che contiene, con riguardo alla materia dell'aumento di capitale sociale, la modifica di alcune norme del Codice civile di cui una parte "a regime" e un'altra parte transitorie (valevoli cioè fino al 31 dicembre 2020).

Quanto a queste ultime, viene disposto che, sino alla data del 31 dicembre 2020 (il riferimento è da intendere alla data di svolgimento dell'assemblea), si possono assumere con il voto favorevole della maggioranza del capitale rappresentato in assemblea (a condizione che in assemblea sia presente almeno la metà del capitale sociale):

- gli aumenti del capitale sociale con conferimenti in natura o di crediti (di cui agli articoli 2440 e 2441 del Codice civile);
- l'introduzione nello statuto sociale delle società con azioni quotate (o negoziate in un sistema multilaterale) della clausola che consente di escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione

na da un revisore legale o da una società di revisione legale (articolo 2441, comma 4, del Codice civile);

- l'attribuzione agli amministratori della facoltà di aumentare il capitale sociale (di cui all'articolo 2443 del Codice civile).

In sostanza, nei predetti casi si va in deroga ad ogni diversa disposizione statutaria in materia di quorum e, pure, in deroga al quorum deliberativo dei due terzi di cui è disposto dall'articolo 2368, comma 2, e dall'articolo 2369, commi 3 e 7, del Codice civile.

Sempre sino alla data del 31 dicembre 2020, le società con azioni quotate nei mercati regolamentati (o negoziate in un sistema multilaterale) possono deliberare aumenti del capitale sociale con nuovi conferimenti, anche se non autorizzati da un'espressa previsione statutaria.

FINO AL 31 DICEMBRE

1. Le eccezioni

Si possono assumere con il voto favorevole della maggioranza del capitale rappresentato in assemblea (a condizione che sia presente almeno la metà del capitale sociale)

- gli aumenti del capitale sociale con conferimenti in natura o di crediti;
- l'introduzione nello statuto delle quotate della clausola che consente di escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, purché il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni;
- l'attribuzione agli amministratori della facoltà di aumentare il capitale sociale

ria, nei limiti del 20% del capitale sociale preesistente (a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale). Per la convocazione di un'assemblea finalizzata ad assumere una tale deliberazione, i termini di convocazione sono ridotti della metà.

Quanto alle modifiche a regime del Codice civile, per effetto del D.L. Semplificazioni:

- il nuovo comma 2 dell'articolo 2441 sancisce che per l'esercizio del diritto di opzione in relazione a un aumento di capitale sociale deve essere concesso un termine non inferiore a quattordici giorni dalla pubblicazione dell'offerta sul sito Internet della società (con modalità atte a garantire la sicurezza del sito medesimo, l'autenticità dei documenti e la certezza della data di pubblicazione) o, in mancanza, dall'iscrizione nel Registro delle imprese;
- il nuovo comma 3 dell'articolo 2441 sancisce che se le azioni sono quotate nei mercati regolamentati o negoziate in sistemi multilaterali, la società può prevedere che il diritto di prelazione sulle azioni non optate debba essere esercitato contestualmente all'esercizio del diritto di opzione, indicando il numero massimo di azioni sottoscritte;
- il nuovo comma 4 dell'articolo 2441 sancisce che, in caso di aumento di capitale deliberato nei limiti del 10% del capitale preesistente, con esclusione o limitazione del diritto di opzione, le ragioni dell'esclusione o della limitazione devono risultare da apposita relazione degli amministratori, depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito Internet della società entro il termine della convocazione dell'assemblea.



LE INADEMPIENZE

Mini-presiti garantiti con più flessibilità

La legge di conversione del decreto Liquidità (legge 40/2020) ha apportato diverse modifiche alla disciplina dei finanziamenti garantiti al 100% dal Fondo Centrale Fmi (articolo 13, comma 1, lettera m). Tra le varie novità, si segnala un ampliamento delle possibilità di accesso alla misura per i soggetti con obbligazioni creditizie "non performing" nei confronti dell'Istituto di credito finanziatore.

A seguito delle modifiche apportate dalla legge di conversione, è prevista la possibilità di accedere alla garanzia del Fondo anche per i soggetti che presentino esposizioni classificate come «inadempienze probabili» o «esposizioni scadute o sconfinanti deteriorate» prima del 31 gennaio 2020, a condizione che, alla data della richiesta del finanziamento, le esposizioni non siano più classificabili come esposizioni deteriorate ai sensi dell'articolo 47bis, paragrafo 6, lettera b), del Regolamento UE 575/2013. Rimane ferma l'esclusione per i soggetti con esposizioni classificate come «sofferenze».

— Gabriele Perillo
Il testo integrale dell'articolo su: nplustributi.fisco.ilssole24ore.com

APPALTI E FISCO

Irregolarità non definitive, torna l'esclusione dalle gare

Il Dl ripescava una norma dello Sblocca cantieri: più discrezionalità alla Pa

Giuseppe Laurou

Lo spettro delle irregolarità fiscali non definitive come causa di esclusione dagli appalti pubblici torna a minacciare le imprese italiane. Il principio, già inserito nel decreto "Sblocca cantieri" (Dl 32/2019) poco più di un anno fa e poi cancellato, si affaccia nuovamente nel decreto semplificazioni.

Qui si prevede, modificando l'articolo 80 del Codice appalti (Dlgs 50/2016), che un operatore economico «può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare» che l'impresa non ha ottemperato ai suoi obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali, anche «non definitivamente accertati».

È sufficiente che questo mancato pagamento costituisca una violazione grave. Il tetto al quale fare riferimento per definire il concetto di gravità è richiamato dal Codice appalti ed è inserito nel Dpr 602/1973, oggetto della circolare 13/2018 della Ragioneria generale dello Stato del ministero dell'Economia. Qui si dice che questo limite è pari ad appena 5 mila euro.

Ricapitolando, allora, in base a questa novità un'irregolarità fiscale o contributiva non accertata in maniera definitiva, di importo anche relativamente piccolo (sopra i 5 mila euro), legittima l'amministrazione a escludere un'impresa da una procedura di appalto. Un grande potere discrezionale in capo alla Pa. Insomma.

L'intervento — va ricordato — incide sui motivi di esclusione dagli appalti: sono quelle situazioni, come le condanne definitive per delitti contro la Pa, che portano l'operatore fuori dalla procedura di appalto. La legge già oggi prevede l'esclusione per inadempimenti fiscali e contributivi, ma lo fa con un fondamentale limite: le violazioni devono essere «gravi e definitivamente accertate». Serve, cioè, una sentenza o un atto amministrativo definitivo, non più soggetto ad impugnazione. Un limite che, con la previsione del decreto appena approvato, salta.

È una novità che sa poco di semplificazione, perché tende ad aumentare le incertezze del sistema. E che, in una versione quasi identica, era già finita nello Sblocca cantieri solo pochi mesi fa, scatenando le durissime proteste del mondo delle imprese.

Il motivo di questo continuo ritorno di un principio del genere è una lettera di missa in mora con la quale, a gennaio dello scorso anno, la Commissione europea aveva avanzato dubbi sulla conformità delle nostre regole ad alcune disposizioni della direttiva 2014/23/UE e della direttiva 2014/24/UE.

Il Codice appalti, infatti, non consente di escludere un operatore economico che ha violato gli obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali qualora tale violazione — pur non essendo stata stabilita da una decisione giudiziaria o amministrativa avente effetto definitivo — possa essere comunque adeguatamente dimostrata dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore.

Per questo motivo, il decreto Sblocca cantieri aveva introdotto la possibilità di escludere le imprese anche sulla base di irregolarità non definitive. Dopo le proteste delle imprese, quel passaggio era stato cancellato dal Parlamento, con una marca indietro auspicata da molte parti. Ora il decreto semplificazioni torna al punto di partenza, inserendo nel nostro sistema una mina potenzialmente devastante per il mercato.

Come era successo nello Sblocca cantieri, viene confermata anche una possibile via di fuga. L'impresa non può essere esclusa quando abbia «ottemperato ai suoi obblighi», pagando o «impegnandosi in modo vincolante a pagare» le imposte o i contributi previdenziali dovuti, «compresi eventuali interessi o multe», o quando comunque il debito previdenziale o tributario sia integralmente estinto.

—

IL SOSTITUTO

ca cantieri solo pochi mesi fa, scatenando le durissime proteste del mondo delle imprese.

Il motivo di questo continuo ritorno di un principio del genere è una lettera di missa in mora con la quale, a gennaio dello scorso anno, la Commissione europea aveva avanzato dubbi sulla conformità delle nostre regole ad alcune disposizioni della direttiva 2014/23/UE e della direttiva 2014/24/UE.

Il Codice appalti, infatti, non consente di escludere un operatore economico che ha violato gli obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali qualora tale violazione — pur non essendo stata stabilita da una decisione giudiziaria o amministrativa avente effetto definitivo — possa essere comunque adeguatamente dimostrata dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore.

Per questo motivo, il decreto Sblocca cantieri aveva introdotto la possibilità di escludere le imprese anche sulla base di irregolarità non definitive. Dopo le proteste delle imprese, quel passaggio era stato cancellato dal Parlamento, con una marca indietro auspicata da molte parti. Ora il decreto semplificazioni torna al punto di partenza, inserendo nel nostro sistema una mina potenzialmente devastante per il mercato.

—

IL SOSTITUTO

Aziende Territorio

a cura di PUBLIMEDIAGROUP.IT

Eureco srl: qualità e innovazione

Nata a metà degli Anni '40, con il cambio di proprietà avvenuto nel 2019, Eureco srl è una storica azienda siciliana con sede a Palermo che si occupa principalmente della costruzione di infrastrutture portuali e marittime. Da sempre sensibile alle tematiche riguardanti la salvaguardia dell'ecosistema, la società svolge anche opere di prevenzione e bonifica da inquinamento marittimo e tra i lavori più importanti c'è la partecipazione alle operazioni di bonifica e recupero della tristemente nota Costa Concordia. Dal punto di vista tecnologico Eureco srl è dotata di attrezzature assolutamente all'avanguardia, mentre per quanto riguarda gli aspetti documentali l'azienda vanta le migliori certificazioni di qualità e le necessarie attestazioni per partecipare a gare di evidenza pubblica. Eureco srl opera inoltre come società di armamento e possiede un parco mezzi composto da parecchi da lavoro attrezzate per le operazioni subacquee del fondale. Info: eureco.palermo@gmail.com



Esterno dell'azienda

Gianni Rotice Srl: un'impresa moderna per la realizzazione di infrastrutture e opere strategiche

Un'impresa moderna che applica per impegno e creatività è la Gianni Rotice Srl, società pugliese, con sede a Manfredonia, che il titolare — il cui nome è anche il marchio aziendale — guida dal 2011 con competenza e grande spirito manageriale. Forte di un'esperienza professionale, sia in campo imprenditoriale che accademico, Rotice ha concentrato le attività nel settore delle grandi opere pubbliche e delle infrastrutture, senza però trascurare anche interventi di rilievo per clienti privati. L'impresa è strutturata secondo ambiti di competenza diversificati che lavorano in sinergia per portare verso il conseguimento di risultati che ogni anno si rivelano sempre più lusinghieri. Tra le principali divisioni: amministrativa, che cura contabilità, fatturazione e documentazioni inerenti l'esecuzione dei lavori; tecnica, dove ingegneri, architetti e geometri collaborano con progettisti esterni e sviluppano intrinsecamente soluzioni realizzative per gli incerti da sviluppare; ufficio gare, la divisione che si dedica alla ricerca di appalti sia nazionali che internazionali e si tiene costantemente aggiornata circa le principali tendenze che regolano le gare. I settori in cui la Gianni Rotice Srl è particolarmente presente sono quelli dell'edilizia sanitaria, delle infrastrutture ferroviarie e opere marittime. Ne sono un esempio tangibile i lavori in ambito di edilizia sanitaria presso le strutture ospedaliere dal 2007 a tutt'oggi, le opere infrastrutturali in ambito ferroviario, come gli interventi al Km 20+200 della linea ferroviaria SS/PE di San Nicandro Garganico realizzati nel 2011, opere marittime come la costruzione del porto turistico di Manfredonia, oppure l'opera idrogeologica del Canale Scolmatore del Torrente Vallone a protezione dell'abitato di Aprinosa ultimata nel 2013. Info: www.giannirotsice.it

Qualità V.V.D. Elettrotecnica

È lo sviluppo di soluzioni software per l'automazione industriale l'attività che dagli anni Novanta porta avanti con successo V.V.D. Elettrotecnica, società bolognese che lavora per conto terzi e vanta clienti in tutta Europa con i quali ha stabilito un rapporto di fidelizzazione. L'affidabilità nei rapporti e la competenza del personale tecnico, spesso impegnato ad operare direttamente all'estero negli stabilimenti dei clienti, hanno decretato il successo di questa realtà imprenditoriale caratterizzata da profonda competenza multisettoriale, flessibilità degli interventi su qualunque genere di macchinario, perfetta conoscenza del motion evolved e utilizzo di software in grado di garantire elevate prestazioni. Attualmente V.V.D. sta lavorando ad un proprio progetto di servizio, un sistema che combinerà l'assemblamento delle macchine del cliente all'Intelligenza Artificiale. Info: www.vvdelettrotecnica.it



Settore meccanico

3 Emme Eco Comfort Stile Made in Italy

La qualità del Made in Italy rappresenta senza alcuna ombra di dubbio una tra le principali caratteristiche di 3 Emme Eco Comfort, azienda salernitana con sede a Montecorvino Rovella, che produce materassi, cuscini e sistemi letto sia per il mercato nazionale che per quello internazionale. Per differenziarsi i propri target commerciali la società ha creato differenti brand: Italian Beds, Italian Mattress ed Excellence of Liferia. Ma un altro punto di forza che identifica questa realtà aziendale è che l'intera produzione di 3 Emme Eco Comfort si basa sempre sull'utilizzo di materie prime italiane per le quali vengono fornite certificazioni e tracciabilità, e su un mix realizzativo che unisce artigianato e tecnologia. Altro punto a favore dell'impresa è il poter creare collezioni esclusive per architetti ed interior designer impegnati nella progettazione di alberghi, case e vetrine di lusso. Info: www.3emme.org

Innovazione targata Geosafety Srl

Geosafety è una startup innovativa salernitana attiva nel settore della digital trasformazione come hub comunicativo trasversale. Coniuga, cioè, tutte le informazioni provenienti dal mondo dello smart building (manutenzione, asset, IoT, gestione risorse umane, safety e security) basandosi sulla gestione digitale dello spazio in cui ciò avviene, per fornire agli stakeholder informazioni attraverso una piattaforma cloud leggera, intuitiva e funzionale. Con Geosafety si passa dunque dal concetto di smart city e smart building a quello ancora più moderno e avveniristico di geo smart city e geo smart building. «Noi lavoriamo all'innovazione di processo — spiega Vincenzo Martuscelli, titolare della società. L'utilizzo dello spazio interviene in tutti i processi che in esso avvengono, quindi mediante lo spazio è possibile gestire persone, eventi e procedure. Interfacendosi con altre applicazioni». Info: www.geosafety.it



Connessi al mondo con Morsettitalia

In un mondo sempre più interconnesso, partendo da un morsetto elettrico può nascere un "campione" dell'automazione. Morsettitalia è nata a Milano nel 1972 come azienda specializzata nella produzione di morsetti elettrici ed oggi lavora in ben 50 Paesi (dagli Usa agli Emirati Arabi, dal Sud Africa al Nord Europa). Puntando sull'innovazione, ha percorso nuove strade nella componentistica per quadri elettrici e sistemi di marcatura, adottando la filosofia delle "connessioni intelligenti" grazie a moduli elettronici per controllo e gestione dei segnali. I campi di applicazione comprendono l'automazione industriale, la distribuzione di energia trazione e "green", telecomunicazioni, automotive e il settore degli assonori. «In sintesi — dice il direttore generale Filippo Costara — connessione e innovazione per uno sviluppo sostenibile, tutto Brand'Italia!». Info: morsettitalia.com



Componente in fibra di carbonio

CDZ Compositi Srl Nuovi successi

Situata in Veneto ai piedi delle Dolomiti, CDZ Compositi è una piccola eccellenza italiana specializzata nella realizzazione di componenti in fibra di carbonio, attiva da molti anni nel settore delle corse automobilistiche e in particolare nella Formula 1, dove fornisce pezzi fondamentali per il funzionamento della parte elettrica della motorizzazione, soprattutto scatto, carburante e pacchi batterie che alimentano i motori elettrici del sistema "Kers". Nel settore automotive, invece, l'attività dell'azienda veneta è focalizzata sulla realizzazione di alcuni particolari estetici per top cars. Negli articoli sportivi produce particolari per il ciclismo come selle e solette per scarpe di alta gamma e negli sport invernali invece, componenti per lo sci da fondo e per lo sci d'alpinismo. Dotata di tecnologie all'avanguardia, CDZ opera garantendo alla clientela prodotti di elevata qualità. Certificata ISO 9001/2015 dall'ente TÜV. Info: www.cdzcompositi.it



EURECO



MORSETTITALIA